



STUDIO MARCONI & PARTNERS

P.za Matteotti, 7 - 28921 Verbania Intra (VB) - Tel 0323/516491 Fax 0323/515223
Via Marconi, 6 - 28822 Cannobio (VB) - Tel E Fax 0323/70664



CIRCOLARE INFORMATIVA RISERVATA AI CLIENTI DELLO STUDIO

Oggetto: QUANTIFICATO L'IMPORTO DELLA DETASSAZIONE TREMONTI-QUATER PER LE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

L'articolo 4 del D.L. n.40/10, convertito con modifiche nella L. n.73/10, ha introdotto per le imprese che operano nel settore tessile e della moda una detassazione dal reddito di impresa dei costi sostenuti nel periodo d'imposta 2010 per la ricerca industriale e lo sviluppo precompetitivo per la realizzazione di campionari fatti nell'Unione Europea. Con un provvedimento del 24 marzo 2011, l'Agenzia delle Entrate ha stabilito la percentuale di risparmio di imposta fruibile in sede di saldo delle imposte per l'anno 2010 dai contribuenti che hanno presentato le istanze telematiche (mediante il modello CRT) entro lo scorso 31 dicembre 2010.

Ambito soggettivo e obiettivo di applicazione della agevolazione

La possibilità di fruire della detassazione è concessa a tutti i titolari di reddito d'impresa, sia organizzati in forma individuale che societaria, residenti nel territorio dello Stato (o stabile organizzazione di soggetto non residente) per gli investimenti effettuati tra il 1° gennaio 2010 e il 31 dicembre 2010. Possono fruire della deduzione dei costi sostenuti per investimenti in ricerca riguardanti la realizzazione di prototipi e campionari solamente le imprese che esercitano attività rientranti nelle divisioni Ateco 13, 14 o 15 o nel codice attività 32.99.20 (solo in relazione alla fabbricazione di bottoni).

L'agevolazione consiste in una detassazione ai fini Ires o Irpef (non rileva ai fini Irap) dell'intero importo dei costi afferenti gli investimenti ammissibili: in fase di versamento a saldo delle imposte sui redditi sarà operata una variazione in diminuzione dalla base imponibile del reddito di impresa del contribuente interessato, indipendentemente dal risultato di esercizio ottenuto (anche in presenza di una perdita). Il meccanismo per la fruizione della Tremonti-*quater* non prevede un'attribuzione dei fondi ai contribuenti a seconda della tempestività di invio delle richieste ma proporzionale a tutti i soggetti ammissibili.

Poiché le richieste dei soggetti interessati hanno superato lo stanziamento finanziario previsto (€70.000.000), a ciascun contribuente spetta una percentuale di detassazione rispetto all'importo richiesto mediante l'invio del modello CRT, requisito obbligatorio per poter fruire della deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Tale percentuale è stata stabilita dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 24 marzo 2011 nella misura del 25,1903%.

Calcolo del beneficio e aspetti contabili

Nella compilazione del modello CRT inviato telematicamente entro lo scorso 31 dicembre 2010, le imprese del settore tessile hanno dichiarato i dati richiesti relativi al valore degli investimenti agevolabili e al risparmio di imposta complessivo derivante.

Sono risultati ammissibili quali costi, nella misura e per il periodo in cui sono stati utilizzati per l'attività di ricerca e sviluppo:

- ➡ il costo del personale (ricercatori e tecnici), compreso quello assunto con contratto a progetto;

- ➔ il costo degli strumenti e delle attrezzature di laboratorio;
- ➔ il costo di fabbricati utilizzati per la realizzazione di centri di ricerca;
- ➔ il costo di ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti;
- ➔ le consulenze esterne;
- ➔ le spese generali (nel limite del 10% del costo del personale);
- ➔ l'acquisto di materiali, forniture e prodotti analoghi.

Supponendo che una società di capitali abbia comunicato all'Agenzia delle Entrate costi di ricerca in campionari agevolabili per l'importo di € 360.000, con un risparmio di imposta collegato pari all'aliquota Ires del 27,5% (cioè pari a € 99.000), gli stessi importi vanno oggi considerati sulla base della percentuale del 25,1903%:

- se la società di capitali non ha ancora predisposto il progetto di bilancio dovrà procedere con l'accantonamento dell'Ires del periodo di imposta 2010 tenendo conto di una variazione in diminuzione pari a € 90.685,08 (con un risparmio di imposta di € 24.938,40);
- se la società di capitali ha già predisposto il progetto di bilancio effettuando l'accantonamento dell'Ires del periodo di imposta 2010 tenendo conto di una variazione in diminuzione pari a € 360.000 (con un risparmio di imposta di € 99.000), cioè senza considerare il limite percentuale introdotto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, il maggiore versamento del saldo delle imposte di giugno derivante dalla minore detassazione fruibile andrà contabilizzato quale sopravvenienza passiva non deducibile fiscalmente.

Nel caso in cui il beneficio sia fruito da una società di persone o da una ditta individuale, essendo il reddito di impresa tassato sulla base di aliquote di imposta per scaglioni sulle persone fisiche, l'agevolazione non avrà impatti contabili ma andrà gestita solamente in fase di compilazione del modello Unico 2011.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.